



## Rendiconto 2016 e Assestamento 2017

### A.C. 4638, A.C. 4639

Dossier n° 618/09 - Schede di lettura - Profili di competenza della IX Commissione Trasporti  
19 settembre 2017

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4638	4639
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Si	Si
Numero di articoli:	9	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	14 settembre 2017	14 settembre 2017
Commissioni competenti:	IX Trasporti	IX Trasporti
Sede:	consultiva	consultiva

#### Premessa

Nella presente nota si dà conto delle sole parti del **Rendiconto 2016 (A.C. 4638)** e del **disegno di legge di Assestamento 2017 (A.C. 4639)** di interesse della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni.

Si tratta in via prevalente di risorse facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)**, ma occorre considerare anche altri due Ministeri: il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)** ed il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** nei quali sono ricompresi programmi di interesse della IX Commissione.

Per quanto riguarda il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**, si tratta dell'intera **missione 15 "Comunicazioni"**, nonché dei programmi 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni" e 18.10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico".

Per il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** si dà in particolare conto degli stanziamenti afferenti al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" riferito principalmente al settore ferroviario**, ed al **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**.

L'istituto dell'**assestamento di bilancio dello Stato**, la cui disciplina è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)), è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2016 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in **missioni** e **programmi**, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le **unità di voto**.

#### Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)

##### Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (**Tabella 10**) si articola in 8 missioni e 17 programmi, che, intesi quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, rappresentano le **unità di voto** parlamentare.

Nella Sezione I della Nota integrativa che accompagna lo stato di previsione, sono evidenziate le **priorità dell'azione** amministrativa del Ministero, come stabilite dall'Atto di indirizzo del Ministro del 7 agosto 2015, e i **Centri di responsabilità amministrativa (CRA)** coinvolti nella definizione degli obiettivi del ministero.

Con riferimento all'organizzazione, il Ministero delle infrastrutture e trasporti consta di **2 Dipartimenti**: il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale** e il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici** (*per approfondimenti sull'organizzazione del MIT vedi sub*), che costituiscono **Centri di responsabilità amministrativa (CRA)** ai quali sono complessivamente

riconducibili 70 obiettivi da conseguire nell'ambito delle missioni del Ministero.

Il c.d. **Piano degli obiettivi** del Ministero è riportato nella **Sezione I della Nota integrativa**, in una apposita Tabella, in cui sono indicate, per il triennio 2016-2018, le **risorse attribuite** - in termini sia di stanziamenti in c/competenza, sia di costi totali (*budget*) - ai predetti **obiettivi** iscritti in ciascuna missione e in **ciascun programma**, facenti capo ai diversi Centri di responsabilità amministrativa. Sono inoltre riportate le singole schede obiettivo che rendono conto della natura dell'obiettivo stesso e dei corrispondenti **indicatori di risultato**.

Si rammenta che tali indicatori – previsti dagli articoli 21, 35 e 39 della legge di contabilità n. 196 del 2009 - costituiscono lo strumento di **misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano**, necessari sia per la trasparenza che per la valutazione delle politiche di bilancio di ciascuna amministrazione.

Nella **Sezione II della Nota integrativa** sono riportate le **schede illustrative dei programmi** - che, come detto, rappresentano le unità di voto parlamentare - in cui si dà conto delle attività sottostanti i programmi stessi e degli stanziamenti ad essi afferenti, ripartiti tra le diverse categorie economiche di spesa.

Le **missioni** di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **di esclusivo interesse della IX Commissione (Trasporti)** sono iscritte nella **Tabella 10** e interamente affidate a centri di responsabilità amministrativa che svolgono funzioni afferenti alle politiche dei trasporti e sono:

- la **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** affidata al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;  
Si tratta di una missione che si realizza quasi esclusivamente attraverso trasferimenti e come tale è interamente composta da programmi finanziari volti a garantire la libertà di circolazione, sancita dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa nella Carta dei diritti dell'Unione europea (Art. II-105), compatibilmente con le esigenze di "sanità e sicurezza", nonché con altri diritti costituzionalmente garantiti, quali ad esempio la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute, pianificando e regolamentando il diritto alla mobilità in modo da minimizzare gli impatti ambientali e sanitari, pena la forzata interruzione e limitazione del diritto stesso. Tale diritto viene tutelato tramite l'incentivazione dello sviluppo e la regolamentazione dei sistemi di trasporto e delle relative reti.
- la **missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza"**, per il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"** affidato alle **Capitanerie di porto**;
- la **missione 17 "Ricerca e innovazione"**, per quanto riguarda il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, affidato anch'esso al Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale.

Un'analisi a parte viene poi svolta per gli stanziamenti iscritti stato di previsione **del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, relativi alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, e riguardanti il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario** (v. *infra*).

Per quanto riguarda invece la **missione n. 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** compresa nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), si ricorda che questa è di **competenza della VIII Commissione (Ambiente)**.

### **L'organizzazione del Ministero**

Con **D.P.C.M 11 febbraio 2014, n. 72** è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e con D.M. 4 agosto 2014, n. 346 sono stati rimodulati gli Uffici dirigenziali di secondo livello.

Il **nuovo Regolamento di organizzazione del MIT** mantiene la consueta struttura dipartimentale, che consta di **due Dipartimenti** nei quali sono incardinate le Direzioni Generali, il cui numero è stato ridotto. I due Dipartimenti hanno assunto le seguenti denominazioni:

- il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**, cui fanno capo a livello centrale 7 Direzioni Generali ed a livello periferico quattro Direzioni Generali Territoriali.  
Le **Direzioni Generali** sono le seguenti:
  - Direzione Generale del personale e degli affari generali;
  - Direzione Generale per la motorizzazione;
  - Direzione Generale per la sicurezza stradale;
  - Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
  - Direzione Generale per i sistemi di trasporto a impianti fissi ed il trasporto pubblico locale;
  - Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne;
  - Direzione Generale per gli aeroporti e il trasporto aereo.
- il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici**, cui fanno capo a livello decentrato i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ed a livello centrale le seguenti **Direzioni Generali**:
  - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;

- Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- Direzione Generale per la regolazione ed i contratti pubblici;
- Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

Si ricorda che nel MIT sono poi incardinati i seguenti **organismi**:

- Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- Il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Operano inoltre presso il MIT:

- la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza;
- La nuova Struttura è stata istituita con DM 9 giugno 2015, n. 194 con il quale si è contestualmente soppressa la precedente Struttura di missione; con successivo DM 1 Luglio 2015, n. 232 si è prevista la possibilità di nomina di 15 unità per la nuova struttura tecnica, sulla base di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e previa selezione. Il bando di selezione è stato emanato con DM 15 dicembre 2015 ed è finalizzato alla creazione di un elenco (*short list*) di esperti per l'eventuale conferimento di incarichi;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
  - la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie;
  - il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Si ricorda anche che il **MIT vigila sui seguenti organismi**, erogando contributi finanziari:

- **Ente nazionale aviazione civile (ENAC)**, ente pubblico non economico sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **Ente nazionale assistenza al volo S.p.A. (ENAV)**, ente di diritto privato partecipato dal MEF che detiene il 53,37% del capitale;
- **Ferrovie dello Stato (FS)** Società per azioni partecipata interamente dal MEF, sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- **Rete ferroviaria italiana (RFI)**, società del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza nelle Ferrovie (ANSF)**, ente di diritto pubblico;
- **Autorità di sistema portuale**. Enti di diritto pubblico, vigilati dal MIT;
- **Rete autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM)**. Società in house del MIT, con partecipazione totale del MEF;
- **ANAS S.p.A.**, ente di diritto pubblico economico, partecipato interamente dal MEF, rispetto al quale è prevista la fusione con RFI;
- **Aero Club Italia (AeCI)**, ente di diritto pubblico;
- **Lega Navale Italiana**: ente con partecipazione pubblica.

## Rendiconto 2016

In termini complessivi le **spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a consuntivo per il 2016** sono risultate di **14.559,73** in termini di stanziamenti definitivi di competenza, mentre erano state di **13.880,1 milioni di euro** a consuntivo nel precedente anno 2015. L'incremento di spesa dal 2015 al 2016 è stato di 679,63 milioni di euro (+4,9%).

MIT spese complessive (in milioni €) in conto competenza		
Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
13.767,9	13.880,1	14.559,73

La Relazione della Corte dei conti (pag. 267 e ss.) sottolinea, **con riferimento ai dati dell'intero Ministero**, che, nel 2016, a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari a 14,559 miliardi, il MIT ha registrato impegni lordi per 12,7 miliardi. I pagamenti totali risultano pari a 9,3 miliardi di euro. La capacità di pagamento è del 73 per cento, leggermente inferiore a quella riscontrata nel 2015 pari al 76,8 per cento. La tipologia di spesa con la capacità di pagamento maggiormente ridotta è quella in conto capitale.

Nella sua relazione la Corte svolge preliminarmente considerazioni concernenti il nuovo quadro di programmazione nell'uso delle risorse pubbliche nel settore delle infrastrutture e dei trasporti rilevando che, "nonostante il nuovo Codice dei contratti pubblici ne prevedesse l'approvazione entro il 19 aprile 2017, non è stato ancora redatto il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP), già richiesto dal d.lgs. n. 228 del 2011, così come non è stato ancora adottato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), documenti di pianificazione generale determinanti per i processi decisionali, finalizzati al percorso di miglioramento e potenziamento della dotazione infrastrutturale del Paese" mentre si segnala l'avvio dell'attività di project review da parte della nuova struttura tecnica di missione, istituita con decreto ministeriale n 194 del 2015.

Sotto il profilo contabile la Corte rileva la crescita dei **residui passivi** di nuova formazione (il dato complessivo dei residui è pari a 5,2 miliardi a consuntivo), una **sostanziale stabilità dei debiti fuori bilancio** (481 milioni di euro contro i 488 milioni di euro nell'esercizio precedente) sottolineando la **riduzione delle passività connesse a contenziosi** di cui l'amministrazione è parte soccombente (da 10,9 a 2,59 milioni di euro).

## Analisi della spesa del MIT suddivisa per missioni

Della spesa a consuntivo complessiva sopra indicata, in termini di competenza, la spesa relativa alle **tre**

**missioni di interesse della IX Commissione** facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** ammontano per il **2016** a circa **8.854,94 milioni di euro**.

Nel rendiconto 2015, le missioni di competenza del MIT recavano stanziamenti complessivi per **8.832,25 milioni di euro** in conto competenza.

Il **Rendiconto 2016** evidenzia pertanto un **incremento pari a circa 22,69 milioni di euro** (circa lo 0,21%), in termini di competenza della spesa complessiva. Pertanto l'importante incremento delle risorse che era stato rilevato nel rendiconto 2015 (circa l'11% rispetto all'esercizio precedente) risulta sostanzialmente confermato. Tale incremento, nell'anno precedente, come risulta dal rendiconto 2015, è dipeso fondamentalmente dal significativo aumento del programma 13.5 (da 48,96 milioni di euro del rendiconto 2014 a 806,91 milioni di euro dell'attuale rendiconto, con un incremento quindi di oltre 750 milioni di euro), **determinato già a preventivo nel bilancio 2015** e successivamente in linea con quanto deliberato in sede di **assestamento 2015**, nel quale la spesa assestata era stata sostanzialmente confermata a 776 milioni di euro.

Le **3 missioni** del MIT suddette sono articolate in **8 programmi di interesse della IX Commissione** (Trasporti), di seguito indicati:

- **la Missione n. 13 - Diritto alla mobilità**, per quanto riguarda i **6 Programmi di competenza del MIT** ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2016 di **8.001,78 milioni di euro**, mentre il Rendiconto 2015 riportava stanziamenti pari a **8.117,33 milioni di euro**, con una **diminuzione** quindi di **circa 115 milioni di euro** (-1,4%).

La Corte dei Conti evidenzia che la **missione 13 "Diritto alla mobilità"** è quella che **assorbe le maggiori risorse finanziarie in termini di competenza e residui (69,6 per cento)**, soprattutto per effetto dell'attribuzione del Fondo TPL, e rappresenta il 55% dell'intera disponibilità del Ministero.

- **la Missione n. 7 - Ordine pubblico e sicurezza**, che comprende il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"**, ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2016 di **849,09 milioni di euro**, con un **significativo incremento** di quasi 140 milioni di euro rispetto al rendiconto 2015 che riportava spese per 710,77 milioni di euro.
- **la Missione n. 17 – Ricerca e innovazione** comprende il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, con una spesa in sede di Rendiconto 2016 di **4,15 milioni di euro** conferma lo **stanziamento del Rendiconto 2015** si riduce, in termini di competenza di 180 mila euro, portandosi a 4,15 milioni di euro.

Nella tabella successiva si confrontano gli **stanziamenti** complessivi delle missioni del **MIT**, di interesse della IX Commissione, nel **2015 e nel 2016**:

**Rendiconto 2016 per missioni del MIT**  
(in conto competenza in mln di euro)

<b>Missioni MIT</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Missione13 (MIT): Diritto alla mobilità</b>	<b>8.117,33</b>	<b>8.001,78</b>
<b>Missione7: Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>710,77</b>	<b>849,01</b>
<b>Missione17: Ricerca e innovazione</b>	<b>4,15</b>	<b>4,15</b>
<b>Totale</b>	<b>8.832,25</b>	<b>8.854,94</b>

Circa la composizione della spesa, la quasi totalità della spesa di competenza del 2015 del MIT è quindi ascrivibile alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"** che **rappresenta circa il 91,4% del totale** delle missioni del Ministero riferite all'ambito dei trasporti.

Dall'esame complessivo della spesa secondo la classificazione funzionale, la **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, ha evidenziato **complessivamente** impegni per circa **11.658,94 milioni di euro**, destinati principalmente al programma **13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" (MIT)**, per **5.799,46 milioni di euro** e al programma **13.8** del Ministero dell'economia e delle finanze **"Sostegno allo sviluppo del trasporto"** per **3.657,77** milioni di euro.

Nella **missione 13** sono presenti infatti anche i rilevanti stanziamenti presenti in **Tabella 2** cioè nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e finanze (per l'approfondimento dei quali vedi *sub*), relativi al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore **ferroviario**, che recano appunto per il 2016 una spesa di competenza di 3.657,77 milioni di euro.

<b>Missione 13: Diritto alla Mobilità</b>		
	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Totale spesa della Missione 13 del MIT	<b>8.117,33</b>	<b>8.001,17</b>
Programma 13.8 -Sostegno allo sviluppo del trasporto (MEF)	3.527,61	<b>3.657,77</b>
<b>Totale Missione 13 (MIT+MEF)</b>	11.644,94	<b>11.658,94</b>

Nella tabella sottostante sono **confrontate** le **spese**, in conto competenza, risultanti dal Rendiconto 2015, dal **Rendiconto 2016** e dalle previsioni assestate 2017 (per le quali vedi sub la parte relativa all'Assestamento 2017), **dettagliate per i singoli programmi del MIT**.

Si ricorda che nel Programma 13.6, è compreso il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (cap. 1315 nello Stato di previsione del MIT):

*(in termini di competenza in milioni di euro)*

<b>Programmi MIT</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>ddl Assestamento 2017</b>
<b>Missione 13 (MIT):</b>			
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	327,74	<b>324,93</b>	286,65
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	149,71	<b>100,77</b>	84,40
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	250,94	<b>267,91</b>	283,12
Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	806,39	<b>714,27</b>	545,67
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	718,92	<b>794,43</b>	700,41
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.863,63	<b>5.799,46</b>	5.679,04
<b>Missione 7:</b> Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	710,77	<b>849,01</b>	744,70
<b>Missione 17:</b> Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)	4,15	<b>4,15</b>	4,15
<b>Totale</b>	8.832,25	<b>8.854,94</b>	8.328,15

La **Corte dei Conti** nella sua relazione con riferimento al **programma 13.06 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"** che, per il peso finanziario del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (TPL), rappresenta il più significativo sotto il profilo degli stanziamenti assegnati, segnala lo stato di attuazione di diverse disposizioni di interesse della Commissione:

- con riferimento alle norme relative al rinnovo del parco autobus in attuazione dell'articolo 1, comma 244 della legge di stabilità 2015 si dà conto del decreto ministeriale 28 ottobre 2016, n. 345, con cui sono state trasferite alle regioni le risorse riferite alle annualità 2015 e 2016 (pari ad oltre 250 milioni) per l'acquisto diretto di autobus e del decreto ministeriale 23 gennaio 2017, n. 25, con cui sono state individuate le modalità innovative per il rinnovo del parco autobus e si è provveduto al riparto, tra le Regioni, di 150 milioni, relativi al triennio 2017-2019;
- con riferimento alle disposizioni in tema di ciclovie e cammini, introdotte dal comma 640 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016, la Corte dà conto che i fondi assegnati per l'anno 2016, rispettivamente sui capitoli 7582 (15 milioni di euro) e 7583 (1 milione di euro) non risultano ancora impegnati.

La Corte dà altresì conto dello stato dei trasferimenti relativi al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Il **programma 13.9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne** presenta risorse di parte corrente (trasferimenti, sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi, alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale, nell'ambito dei quali rientra anche il trasferimento dallo Stato alla Regione competente delle risorse per il pagamento degli oneri

connessi al contratto di servizio stipulato per i contratti di servizio che assicurano i collegamenti intraregionali con le isole minori, nel limite dell'importo previsto dalla legge) e di parte capitale per risorse finalizzate ad opere di competenza delle ex Autorità portuali. Significative, in tale ambito, risultano le risorse destinate alla realizzazione dell'**hub** portuale di Ravenna, il cui finanziamento, pari a circa 48,9 milioni, grava sul capitolo 7268 e risulta a fine esercizio non impegnato né pagato.

Con riferimento al programma **13.5, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario**, la Corte segnala come la massima parte delle risorse assegnate (714 milioni di euro circa) sono state destinate a investimenti tra i quali segna la linea Av/Ac Milano-Genova - Terzo valico dei Giovi, per il quale sono state previste, quali somme da assegnare a RFI, risorse, nel 2016, per circa 138 milioni, nonché l'attribuzione di circa 243 milioni in conto residui 2015 e circa 120 milioni in conto competenza 2016, in attuazione del comma 678 dell'art. 1 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), che ha disposto che "le risorse già destinate alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione sono direttamente trasferite alla società Ferrovie dello Stato S.p.A".

## Assestamento 2017

### Le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2017 e l'assestamento 2017

Lo stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** di cui alla **legge di bilancio per l'esercizio 2017** ([legge 11 dicembre 2016, n. 232](#)), reca una previsione di **spesa complessiva di competenza di 13.409,112 milioni di euro**, di cui **6.564,208 milioni di euro** per spese in **conto capitale** (investimenti e altre spese e oneri in c/capitale) e **6.844,904 milioni di euro** di spesa di **parte corrente** (spese di funzionamento, interventi ed oneri comuni di parte corrente).

Si ricorda che le spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a **consuntivo per il 2016**, risultanti dal **Rendiconto**, ammontano a **14.559,73 milioni di euro** in termini di competenza. Si registra quindi una **diminuzione** delle previsioni di spesa in termini di competenza tra l'assestamento 2017 ed il rendiconto 2016 pari a circa **1.150 milioni di euro**.

### Spesa di competenza del MIT a confronto

(in milioni di euro)

Rendiconto 2016	Bilancio 2017	ddl Assestamento 2017
14.559,73	13.409,112	13.581,005

Le previsioni iniziali, approvate con la legge di bilancio 2016, che sono state già modificate nel corso dell'esercizio 2017 in forza di atti amministrativi, subiscono infatti ulteriori modifiche con il presente disegno di legge di assestamento. Si ricorda infatti, che le variazioni dovute ad atto amministrativo hanno un valore meramente ricognitivo, in quanto registrano modifiche (che riguardano esclusivamente la competenza e la cassa), dei dati di bilancio già intervenute nella gestione in corso.

Le differenze che si riscontrano quindi tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate dipendono da **due ordini di variazioni**:

- quelle dovute ad **atti amministrativi** adottati nel **periodo gennaio-maggio 2016**, che sono state **già introdotte in bilancio**;
- quelle **proposte dal disegno di legge di assestamento 2017**. **Soltanto queste ultime sono oggetto di decisione parlamentare** e si collocano **sulle unità di voto** definite nella legge di bilancio 2016 e sui capitoli di ripartizione di tali unità di voto, definiti con decreto del Ministro dell'economia e finanze 29 dicembre 2015, come previsto dall'[art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009](#).

Nel **ddl di Assestamento 2017** si propone **complessivamente per il MIT** una **spesa assestata di 13.581,005 milioni di euro**, in conto competenza ed un'autorizzazione di cassa di 14.393,006 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2016 l'**assestamento** propone una **variazione in aumento di 171,893 milioni di euro alle spese in conto competenza**. Le variazioni di competenza sono connesse alle effettive esigenze di gestione, tenendo conto della situazione di finanza pubblica.

La consistenza dei **residui** assestata ammonta a **9.748,049 milioni €**, con un aumento di **2.780,23 milioni di €** rispetto ai residui presunti della legge di bilancio 2017.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione, tra le **missioni di competenza del MIT afferenti ai trasporti**, degli stanziamenti assestati, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2016 in termini di competenza.

**Previsioni assestate 2016 divise per Missione:**  
(in milioni di euro)

Missioni del MIT	Bilancio 2017	Assestamento 2017
Missione 13: <b>Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (per la parte del solo MIT)</b>	<b>7.501,982</b>	<b>7.579,300</b>
Missione 7: <b>Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)</b>	724,048	<b>744,704</b>
Missione 17: <b>Programma Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)</b>	4,150	<b>4,150</b>
<i>Totale</i>	8.230,180	<b>8.328,154</b>

Per la **Missione 13 (Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto)** l'assestamento propone una lieve **variazione in aumento** complessivamente pari a + 77,31 milioni di euro, dai 7.501,982 milioni di euro del bilancio iniziale 2017 ai 7.579,300 milioni di euro proposti dall'Assestamento. Tale aumento è tuttavia dipendente quasi integralmente a variazioni dovute ad atti amministrativi.

Per quanto riguarda le sole **variazioni proposte ai singoli programmi** dal disegno di legge di assestamento, oggetto di deliberazione parlamentare (con l'esclusione quindi delle variazioni per atti amministrativi), non si registrano interventi significativi con riferimento alla competenza (nel complesso la somma di tutte le variazioni su cui il Parlamento è chiamato a deliberare si attesta a poco più di 5 milioni di euro). La principale variazione, in aumento, si registra con riferimento alla missione 13 in relazione al programma Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9) che comunque prevede una variazione in aumento di soli 1,540 milioni di euro.

Il ddl di assestamento propone poi una variazione in aumento di 847 mila euro del programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale" (13.1), un aumento di 961 mila euro al programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" (13.6), un aumento di 350 mila euro del programma "Autotrasporto e intermodalità" (13.2), di 90 mila euro per il programma "Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo" (13.4) e di appena 28 mila euro circa per il programma "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario" (13.5).

Più significative le variazioni dovute ad atti amministrativi, di cui si dà conto nel disegno di legge ma che non sono oggetto di deliberazione parlamentare. Queste ammontano complessivamente, per la Missione 13, a +73,497 milioni di euro e riguardano principalmente il programma 13.8 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" per + 42,3 mln €, il programma 13.9 "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" per +12,353 milioni € (si tratta di investimenti per opere relative ai porti e per le opere marittime), ed il programma 13.1 "Sicurezza della mobilità stradale" per circa 5 milioni di euro.

Per il **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** il ddl di assestamento 2017 propone una variazione di +2,69 milioni di euro relativa al funzionamento delle Capitanerie di porto (mentre 17,797 milioni di euro dipendono da modifiche derivanti da atti amministrativi).

Nella tabella seguente sono riportate le **previsioni** di bilancio 2017 **dettagliate per i singoli programmi della Missione 13**, confrontate con le previsioni assestate 2017, comprensive sia alle variazioni con atto amministrativo che con le variazioni proposte con il disegno di legge di Assestamento.

**Confronto per programmi della Missione 13 tra Bilancio 2016 e Assestamento 2016 (competenza)**  
(in milioni di euro)

Programmi della Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"	Bilancio 2017	Assestamento 2017
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	280,399	<b>286,651</b>
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	73,436	<b>84,395</b>
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	280,277	<b>283,124</b>
Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	545,577	<b>545,674</b>
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)	686,517	<b>700,410</b>
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.635,783	<b>5.679,043</b>
<b>Totale Missione 13 (di sola competenza del MIT)</b>	<b>7.501,98</b>	<b>7.579,299</b>

## Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Il MEF, come evidenzia la Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2016, ha competenze di gestione su ben 26 missioni (sulle 34 che compongono il bilancio dello Stato), articolate in 55 programmi, con impatto trasversale su gran parte delle spese di bilancio, per un importo complessivo di 567,9 miliardi di stanziamento definitivo.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) risultano di **interesse della IX Commissione Trasporti** i seguenti due programmi:

- il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore ferroviario;
- il **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**, riconducibile alla Missione 15 (Comunicazioni).

### **Il programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto ferroviario (Tabella 2 – MEF)**

Il **programma 13.8** iscritto nell'ambito del **Ministero dell'economia e delle finanze**, si articola in 4 obiettivi dei quali il più rilevante è l'obiettivo (n. 300) relativo al sostegno al trasporto ferroviario. Il programma reca **stanziamenti in favore del trasporto ferroviario** che rappresentano generalmente tra l'80% ed il 90% della spesa totale del programma.

Nel **Rendiconto 2016** il **programma 13.8** reca una **spesa a consuntivo di 3.657,77 milioni di euro**, in termini di previsioni definitive in termini di competenza. Nel 2015 la spesa a consuntivo era stata di 3.527,61 milioni di euro. I residui che al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.398,40 milioni di euro.

Per tale programma si è registrato quindi un aumento della spesa dal 2015 al 2016, in termini di competenza, di 130,16 milioni di euro, pari al 3,55% circa.

Gli stanziamenti in favore del trasporto ferroviario consistono in particolare nell'erogazione di **somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A.** per investimenti sulla rete tradizionale e per il sistema alta velocità, nonché in trasferimenti correnti per i contratti di servizio per il trasporto passeggeri e nelle spese per il concorso statale al pagamento degli interessi derivanti da mutui dei comuni per la ricostruzione dei sistemi ferroviari passanti. 100 milioni di euro sono destinati al trasporto merci (cap. 1274).

Si ricordano i seguenti **stanziamenti destinati a Ferrovie dello Stato S.p.A.** nel **bilancio 2017**, per la parte contenuta nello Stato di previsione del **MEF**, ad un totale di circa 3.764,31 mln €, di cui:

- tra le **spese correnti** (interventi) i seguenti finanziamenti per 1.377 milioni di euro circa:

- per i servizi offerti in relazione ai **contratti di servizio e di programma da destinare alle regioni** a statuto ordinario e speciale: 29,94 mln € (capitolo 1540);
- per gli **obblighi di esercizio dell'infrastruttura** nonché per l'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari: 975,56 mln € (cap. 1541);
- per gli **obblighi tariffari** e per i **servizi** offerti in relazione ai **contratti di servizio per il trasporto viaggiatori** di interesse nazionale: 371,81 mln € (capitolo 1542, con un aumento di 23,889 milioni di euro);

- tra le **spese in conto capitale**, i seguenti finanziamenti per investimenti, per complessivi 2.387 mln € circa, per il **2017**:

- i **contributi** per la realizzazione del programma di investimenti per lo **sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie** (capitolo 7122/MEF): **1.787,5 milioni €**;
- i contributi quindicennali a Ferrovie dello Stato Spa per la **prosecuzione degli interventi del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete tradizionale** (capitolo 7124/MEF): **600 milioni di euro** per il 2017.

Il programma comprende poi **altri interventi** per il sostegno allo sviluppo del trasporto, sia generale che stradale costituito quest'ultimo dai contributi per investimenti all'ANAS S.p.a.

Oltre a questi stanziamenti, si ricorda che ulteriori stanziamenti a favore del gruppo Ferrovie dello Stato sono contenuti nello **stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10)** nell'ambito del **Programma 13.5 "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"** (*cf. supra*), per il quale sono previsti per il 2017, un totale di circa 545,67 milioni di euro di finanziamenti.

Nell'**Assestamento 2017** la previsione di spesa, in termini di competenza, del **programma 13.8** è complessivamente di **3.771,066 milioni di euro**, con un lieve aumento rispetto a previsioni iniziali di bilancio 2016 di 3.747,176 milioni di euro: **l'aumento di 23,889 milioni di euro** rispetto alle previsioni iniziali 2016, in conseguenza di atti amministrativi.

Rispetto alla spesa registrata nel Rendiconto 2016, il Programma 13.8 vede nelle previsioni assestate di bilancio 2017 un aumento di circa 54 milioni di euro.

### Evoluzione della spesa del Programma 13.8

(in milioni di euro)

	Rendiconto 2016	Bilancio 2017	Assestamento 2017
	3.657,77	3.747,46	3.771,07

Di seguito si riporta l'andamento a consuntivo delle spese del Programma 13.8, in conto competenza, per gli anni dal 2010 al 2016:

#### Programma 13.8 (Tab. 2 MEF) (in milioni di euro) (spesa a consuntivo per gli anni 2010-2016)

Anni	Importi
2010	5.109,3
2011	5.594,2
2012	5.241,5
2013	6.143
2014	5.095,4
2015	3.527,6
2016	3.657,7

#### Il programma 15.3: Servizi postali e telefonici (Tabella 2 – MEF)

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), è iscritto il **programma 15.3** che consta di un solo obiettivo (n. 40) e reca stanziamenti relativi ai **servizi postali e telefonici**, tra cui i **trasferimenti correnti a Poste Italiane S.p.a. per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale** nel settore dei recapiti postali.

Nel **Rendiconto 2016** il programma reca uno stanziamento di bilancio definitivo pari a 327,07 milioni di euro (rispetto 676,4 milioni di euro a consuntivo 2015) in linea con le previsioni assestate per il 2016. La somma risulta integralmente impegnata. Risultano residui pari a circa 57 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Programma 15.3 Servizi postali e telefonici	Spese c/competenza
Rendiconto 2016	327,1
Rendiconto 2015	676,4

Nel disegno di legge di **Assestamento 2016**, per il **programma 15.3** si conferma lo stanziamento **iniziale** della legge di bilancio 2016 pari a **448,455 milioni di euro**, per il quale quindi il ddl di assestamento non propone variazioni.

La spesa prevista è così ripartita nei capitoli di bilancio:

- sul **cap. 1502** sono stanziati **378,06 milioni di euro** (spesa corrente) per le **somme da erogare a Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato, inclusi i rimborsi editoriali ed il servizio universale**;
- sul **cap. 7111** è di **1 milione €** la spesa per "Somme da erogare a Poste italiane S.p.A. per l'ammortamento delle anticipazioni concesse da Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di interventi di potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi".

### Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)

#### La struttura del Ministero

Il Ministero dello Sviluppo economico è articolato in **15 direzioni generali** coordinate da un Segretario generale. Tale struttura organizzativa è stata definita dal **D.P.C.M. 5 dicembre 2013**, n. 158, che ha **soppresso** i precedenti quattro **Dipartimenti** (uno dei quali, il Dipartimento per la coesione territoriale, è stato trasformato in Agenzia in base alla **legge n. 125/2013**). A seguito di tale riorganizzazione sono state inoltre riallocate le risorse di bilancio per il 2016 articolandole in **otto missioni** e **diciotto programmi di spesa**.

La **Corte dei Conti**, nella propria relazione sul Rendiconto 2016, ha preso che, seppur con ritardo, si è provveduto, con decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2016, al conferimento dell'incarico di Segretario Generale e, nel 2017, si sono definite le procedure di individuazione degli uffici di supporto al medesimo

Si ricorda che nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico, erano a suo tempo confluite ai sensi dell'[art. 1, comma 7, del D.L. 16 maggio 2008, n. 85](#), le funzioni dell'ex Ministero delle comunicazioni ed era stato istituito il Dipartimento per le comunicazioni a cui erano state attribuite le funzioni in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni.

Per quanto riguarda i **profili di competenza della IX Commissione**, occorre considerare gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico relativi ai seguenti **programmi della missione 15 "Comunicazioni"**, che si articola complessivamente in 3 programmi:

- **15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico";**
- **15.8: "Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali";**
- **15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti", il nuovo programma** introdotto a seguito della riorganizzazione del MISE, cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali.

Sempre nell'ambito del **MISE**, dal punto di vista dei profili di interesse della IX Commissione, va poi considerato il **programma 17.18 "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione"** facente parte della missione 17 "Ricerca e innovazione".

Si ricorda che una parte della Missione 15 "Comunicazioni" rientra nello **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze** (Tabella 2): si tratta degli stanziamenti riguardanti il **programma 15.3** relativi ai **servizi postali e telefonici** (v. *supra*).

Si ricorda invece che alcuni programmi presenti nei precedenti bilanci e denominati: il programma 15.7- "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale" e il programma 18.10- "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico", a seguito della riorganizzazione dei centri di spesa del MISE non sono più presenti a partire dal Bilancio 2015 in quanto sono stati ricompresi in altri programmi.

#### ***I dati di Rendiconto 2015: analisi per missioni e obiettivi***

La Corte dei Conti rileva che le risultanze complessive del bilancio del Ministero nel 2016 sono state pari a 7.061 milioni di euro con riferimento agli stanziamenti definitivi, con un significativo aumento, pari al 22 per cento, rispetto all'anno precedente che ha riguardato esclusivamente la spesa in conto capitale.

Come segnalato dalla Corte anche l'atto d'indirizzo per il 2016 del Ministero, emanato il 3 luglio 2015, in continuità con quello dell'anno precedente, ha indicato nove priorità politiche come per l'esercizio precedente, di cui due trasversali, una per l'energia, una per la comunicazione, una per il commercio internazionale e quattro per il settore delle imprese confermandosi quindi un indirizzo generale che tende a restituire centralità all'impresa al fine di incidere positivamente sul ciclo economico e, in questo quadro, ad intervenire per considerare unitariamente le policy rivolte all'industria con la linea di interventi a sostegno dell'innovazione e della ricerca. Con riferimento alla missione 15 "Comunicazioni", su cui è gestito il 2,76 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse del MISE, la Corte dei conti rileva che anche nel 2016 predominanti sono state le iniziative dirette allo sviluppo della banda larga e ultralarga, sia sul piano delle infrastrutture che su quello dei servizi.

Con riferimento al **programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico"** per il 2016 l'**obiettivo strategico** è stato la preparazione della World Radiocommunication Conference 2019. La Corte, segnala in tale ambito, la presentazione dei risultati della sperimentazione svolta dal MISE e dal Joint Research Centre (JRC), servizio scientifico interno della Commissione Europea sul progetto Licensed Shared Access (LSA). Si tratta di un nuovo strumento di regolamentazione basato sul principio della divisione delle frequenze, per ottenere un uso efficiente dello spettro per l'attuale sistema 4G e il futuro 5G e facilitare l'introduzione di sistemi di radiocomunicazione gestiti da un numero limitato di licenziatari.

Per il **programma 15.8, "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali"**, sono assegnati **due obiettivi strategici**, riferibili entrambi alla Priorità politica VI "Attuare Agenda Digitale, Programma banda larga e Piano banda ultralarga; riassetto settore televisivo; promuovere accesso al mercato europeo telecomunicazioni; apertura mercato servizi postali per liberalizzazione; sicurezza reti". Il primo è finalizzato all'ottimizzazione dell'uso delle frequenze per i nuovi servizi digitali, sia nel settore della radiodiffusione che in quello delle comunicazioni elettroniche, e risulta in massima parte conseguito fatta eccezione per un ritardo sull'obiettivo operativo concernente l'attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze nella banda 3600-3800 MHz, derivante dalla necessità di rivalutare le previsioni e le procedure previste, alla luce di decisioni assunte a livello europeo. Al secondo obiettivo riguarda la "Nuova infrastrutturazione per la banda ultralarga e i servizi di connettività in particolare mediante l'attuazione del Piano nazionale della banda ultralarga del 3 marzo 2015 e della realizzazione del Sistema informativo nazionale federato delle

infrastrutture (SINFI), il cosiddetto catasto delle infrastrutture. Con riferimento all'attuazione del piano la Corte ricorda che con la delibera Cipe del 6 agosto 2015 sono stati assegnati al Ministero 2.200 milioni a valere sulla disponibilità FSC 2014-2020 per il finanziamento della banda ultra larga nei cluster C e D, ovvero nelle zone a fallimento e ad alto fallimento di mercato. Dà altresì conto del fatto che, nel periodo in esame, per la banda ultra larga sono stati stipulati 17 Accordi e 30 Convenzioni con le regioni e che inoltre, per la progettazione e l'affidamento dei lavori sono state bandite 2 gare attraverso la società *in house* Infratel S.p.A.: la prima gara per 1.444 miliardi interessa 6 regioni; la seconda gara riguarda altre 11 regioni per un totale di 1.286 miliardi.

Sul capitolo di bilancio 7230 sono stati effettuati pagamenti per circa 25 milioni di euro cui si aggiungono 316,29 milioni di pagamenti tramite l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea della ragioneria generale.

Con riferimento alla realizzazione del SINFI la Corte segnala che è stata stipulata la convenzione con Infratel, soggetto incaricato della gestione operativa del SINFI, ed è stato siglato l'accordo di programma con il MIPAF per l'acquisizione del sistema informativo cartografico posseduto da Agea in data 06 luglio 2016 ma che per l'avvio completo del sistema si è in attesa della conclusione della convenzione tra Infratel e AGEA per l'utilizzo della cartografia georeferenziata di tutto il territorio nazionale del SIAN.

Con riferimento infine al **programma 15.9**, istituito nel 2015 e di competenza della Direzione generale per le attività territoriali che svolge un coordinamento generale delle attività di ispezione, valutazione, sorveglianza, rilascio certificazioni e titoli abilitativi svolta, in materia di comunicazioni, dagli Ispettorati territoriali (IITT), la Corte segnala che quasi tutti gli stanziamenti definitivi assegnati al programma sono utilizzati per spese di funzionamento e redditi da lavoro dipendente, in quanto le attività di certificazione e verifica delle apparecchiature elettromagnetiche vengono svolte sul territorio attraverso una rete di uffici periferici. L'**attività strategica** svolta nell'ambito di questo programma nel 2016 è stata rivolta alla riqualificazione dell'attività degli Ispettorati Territoriali per rafforzarne e potenziarne l'azione nell'erogazione dei servizi offerti a cittadini ed alle imprese e nella gestione dei controlli tecnici durante lo svolgimento di grandi eventi.

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle spese di rendiconto 2015 ed alle previsioni definitive al 31 dicembre 2016 suddivisi tra le missioni di competenza del MISE di interesse della IX Commissione.

Complessivamente la **Missione 15 "Comunicazioni"** reca spese a consuntivo nel Rendiconto 2016 per 204,15 milioni di euro, relativamente al solo MISE.

#### *Consuntivo e previsioni definitive 2016*

*(in milioni di euro)*

<b>Programmi MISE</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
<b>Programma 15.5:</b> "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico"	17,46	13,06
<b>Programma 15.8:</b> Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali	111,82	143,36
<b>Programma 15.9</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (***)	38,35	47,73
<b>Missione 17 (programma 17.18):</b> Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	11,64	10,38
<b>Totale</b>	179,27	214,53

### Le previsioni iniziali di Bilancio per l'esercizio 2017 e l'Assestamento 2017

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio 2017**, approvato legge di bilancio per l'esercizio 2017 ([legge 11 dicembre 2016, n. 232](#)), le previsioni di competenza recano spese complessive di tale Ministero per 4.548,854 milioni di euro. Le previsioni assestate indicano un leggero aumento, 4.634,858 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **profili di interesse della IX Commissione**, con il ddl di assestamento si segnalano solo lievissime variazioni ai programmi di interesse, nell'ambito della Missione 15 Comunicazioni, per un totale di circa +1,5 mln € integralmente riconducibili a variazioni in dipendenza da atti amministrativi.

Per il **programma 15.8 "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali"**, si registra una variazione in aumento in dipendenza di atti amministrativi di **925 mila euro**, in relazione essenzialmente a spese per il sostegno all'emittenza radiotelevisiva.

Per il **Programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"** si registra una variazione in aumento in dipendenza di atti amministrativi di **443 mila euro**.

Per il **programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni"**, facente parte della Missione 17, a fronte di uno stanziamento di bilancio 2016 di 8,49 mln €, si evidenzia una lievissima variazione, ancora una volta dipendente da atti amministrativi, in aumento fino a 8,57 mln €

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle previsioni iniziali della legge di bilancio 2017, suddivisi tra le missioni ed i programmi, con quelli proposti nel disegno di legge di assestamento 2017.

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Previsioni Bilancio 2017	Assestamento 2017
<b>Programma 15.5</b> "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	11,82	<b>11,84</b>
<b>Programma 15.8:</b> Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali (che includono quelli in precedenza indicati nel Programma 15.7 "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale")	12,96	<b>13,89</b>
<b>Programma 15.9</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	39,97	<b>40,42</b>
<b>Totale Missione 15 Comunicazioni</b>	<b>64,75</b>	<b>66,15</b>
<b>Missione 17 (programma 17.18):</b> Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	8,49	<b>8,57</b>
<b>Totale</b>	<b>73,24</b>	<b>74,72</b>